



Fontignano, un paese che prova a crescere

di Diego Mannucci Presidente Pro Loco

Sta per iniziare una nuova stagione invernale per le attività della Pro Loco.

Naturalmente, innanzitutto, è doveroso fare un breve resoconto sulla festa appena passata, il quale è sicuramente positivo anche se l'incasso si è differenziato in negativo di circa € 8.000,00 rispetto all'anno passato. Penso che tutto ciò non sia dovuto a delle "deficienze" nostre, ma ad una situazione generale che a livello economico grava sul portafoglio di tutti. Detto questo comunque, visti gli incassi e viste le spese il guadagno totale portato da Fontignano a Tavola 2008 si aggira intorno a € 50.000,00, sponsor compresi (al momento non riusciamo a dare un numero ben preciso poiché vanno considerate ancora alcune spese come ad esempio il costo del gas utilizzato per la cucina, la quota di tasse da pagare alla SIAE ecc.); penso pertanto che possiamo ritenerci più che soddisfatti.

Allo stato attuale il saldo in banca della nostra Associazione è in negativo per € 150.000,00. C'è da dire comunque che siamo riusciti da poco ad ottenere la determina di fine lavori relativa alla Palestra, senza la quale non potevamo accedere alla richiesta dei € 165.000,00 che deve elargire il Comune di Perugia alla nostra Associazione. Contiamo che, nel momento in cui arriveranno questi soldi, tenuto conto che vanno ancora saldate alcune spese della festa ma anche della palestra, il saldo negativo sarà limitato ad € 15.000,00. La costruzione della palestra ha visto un enorme impegno sia a livello economico che personale di coloro che hanno gestito i lavori, e con questo non voglio assolutamente prendermi meriti che non ho, in quanto quest'opera è stata realizzata negli anni di Presidenza amministrata da parte di Paolo Giuli, è sicuramente la dimostrazione del fatto di come vengono investiti i soldi guadagnati e tanto sudati durante la Festa.

Per concludere faccio il mio personale ringraziamento ed il ringraziamento a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutti Voi per l'impegno dimostrato. Per ora non ve la faccio più lunga, ma ricordatevi che il prossimo anno ci tocca un'altra volta.

Detto questo, la stagione che ci si prospetta è sicuramente piena di iniziative che comunque rispecchiano quelle degli anni passati, dalle festività Natalizie, alla Festa del Torcolo e così via; come avrete potuto notare stiamo anche

cercando di ottemperare per quanto possibile alle richieste fatte durante l'Assemblea dei Soci di quest'anno relativamente all'organizzazione di gite, ultima fra tutte quella prevista per i giorni 18 e 19 Ottobre a Pompei ed alla Reggia di Caserta. Inoltre riprenderanno anche le attività della Palestra che troverete in maniera più dettagliata sempre all'interno di questa edizione del giornalino. Stiamo inoltre cercando anche di organizzare un corso di lingua Inglese.

Sicuramente sarebbe sempre bello parlare di cose positive che si realizzano o che accadono nel nostro Paese, ma personalmente penso che a volte si debba parlare anche dei problemi che Fontignano oggettivamente presenta. Problemi che sono da portare all'attenzione di tutti, ma che la nostra Associazione Pro Loco, da sola, non sembra essere in grado di risolvere. E' sicuramente sotto gli occhi di tutti che a Fontignano non sono presenti superfici con caratteristiche adeguate nelle quali ospitare attività commerciali e di servizi di qualsiasi genere, questo anche se paragonato a realtà persino più piccole. Non abbiamo una farmacia, non abbiamo un posto decente dove collocare il dottore, abbiamo uno sportello bancario che sta aperto solo 3 ore la mattina ed un ufficio postale altrettanto inadeguato; tutte cose che, come ripeto, in altri Paesi sono alla base dello sviluppo degli stessi. Penso che Fontignano e le sue circa 1400 persone necessitino di qualche opportunità in più. L'unica arma in nostro possesso è solo quella di cercare di sensibilizzare le Istituzioni, cosa che è stata fatta con una lettera, elencando i principali problemi presenti secondo noi a Fontignano e che, a breve, dovrebbe portare ad una assemblea pubblica sugli argomenti che ho elencato pocanzi. Confidiamo nell'impegno delle stesse in quanto in molte altre occasioni hanno dato una risposta risolutiva ed un contributo importante, siamo pertanto sicuri che lo faranno ancora. Comunque se non vedremo uno sviluppo positivo torneremo alla carica, perché penso che Fontignano non può e non deve rimanere fermo da questo punto di vista.

Vorrei ora parlare di un altro problema ben più grave che sembra affliggere il nostro Paese e che da alcuni abitanti mi è stato espressamente richiesto di poter in qualche modo risolvere o perlomeno parlarne, e cioè che a Fontignano circola voce che venga spacciata droga. Sicuramente, per

alcuni di Voi questa affermazione non è nuova, ma penso che per molti altri sia una sconvolgente novità se confermata. E' veramente preoccupante, ripeto, se fosse vero, in quanto non ho alcuna prova per poter avallare quello che dico, comunque sentirsi dire (come successo) che abitanti di altri Paesi additano Fontignano come uno fra i Paesi dove si spacciano sostanze stupefacenti. Non stò parlando di droghe fra virgolette leggere, ma stò parlando anche di cocaina ed altri tipi di stupefacenti, droghe devastanti da tutti i punti di vista, che basta sentire i telegiornali sono diventate purtroppo accessibili a

chiunque. Personalmente non voglio crederci (si spera siano chiacchiere) ma se ci fosse anche un minimo di verità allora è mio preciso dovere come Presidente portarlo a conoscenza di tutti. Purtroppo, come spero possiate ben comprendere non posso e non possiamo come Associazione far nulla per risolvere questo problema, possiamo solo parlarne.

Mi scuso anticipatamente se con queste parole posso aver offeso la sensibilità di qualcuno, ma invito tutti Voi a rifletterci molto attentamente.

In viaggio con la Pro Loco

La visita agli scavi archeologici di Pompei ed alla Reggia di Caserta

di Giovanni Frittella

La Pro Loco prosegue nelle sue iniziative socio culturali. Dopo la consueta gita di fine festa, svoltasi presso i parchi acquatici "Oltremare" e "Acquafan" di Riccione, dedicata ai più piccoli (ma non solo), per i quali la Pro Loco ha sostenuto il costo complessivo, si riparte il 18 - 19 ottobre con una due giorni che avrà come mete la visita degli scavi archeologici di Pompei e della Reggia di Caserta. In attesa della partenza vogliamo darvi qualche informazione sommaria sui siti che andremo a visitare.

Pompei ha origini antiche quanto quelle di Roma, infatti la *gens Pompeia* discendeva da uno dei primi popoli italici, gli Oschi. Il primo agglomerato si formò intorno al nodo commerciale che vedeva l'incrocio di tre importanti strade: la Cumana, la Nolana e la Stabiana. Assunse quindi la sua importanza come nodo viario e portuale. Fu colonia greca di Cuma e, forse, anche colonia etrusca prima di diventare fedele a Roma. Nel II secolo a.C. la coltivazione intensiva della terra e la conseguente massiccia esportazione di vino ed olio portarono nella città grande agiatezza ed un alto tenore di vita, la ricchezza di alcune case ed il loro lussuoso arredamento ne sono testimonianza. Per la salubrità del clima e l'amenità del paesaggio, la città ed i suoi dintorni costituirono anche un piacevole luogo di villeggiatura per alcuni ricchi Romani, compreso Cicerone che vi possedeva un fondo.

Nel 1997, l'UNESCO ha dichiarato Pompei Patrimonio Mondiale dell'Umanità in quanto gli straordinari reperti delle città di Pompei, Ercolano e delle città limitrofe, sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79, costituiscono una testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana in un momento preciso del passato, e non trovano il loro equivalente in nessuna parte del mondo. All'alba di quel giorno del 79 a.c. apparve sul Vesuvio una grande nuvola a forma di pino, i gas che premevano dall'interno fecero esplodere la lava solidificata che ostruiva il cratere, riducendola in i frammenti, i lapilli, che furono scagliati su Pompei, insieme con una pioggia di cenere così fitta da oscurare il sole. Fra terremoti ed esalazioni di gas velenosi, la città cessò d'esistere quello stesso giorno, rimanendo per secoli sepolta sotto una coltre d'oltre sei metri di cenere e lapilli. La tragedia di Pompei non ha distrutto la città, vi ha solo fermato il

tempo per restituircela con l'aspetto che essa aveva in quel preciso giorno del 79.

L'ingresso principale agli scavi è attualmente la *Porta Marina*, che presenta due passaggi a volta, uno pedonale e l'altro per le carrozze. Nei pressi della porta, un cancelletto dà accesso alla *Villa Imperiale*, con un lungo portico ed una interessantissima decorazione pittorica. L'*Antiquarium* di Pompei, contiene sculture provenienti da edifici pompeiani, mentre alle pareti sono rappresentate pitture di IV stile provenienti dal Portico dei Triclini. Una sala è riservata alle suppellettili domestiche pompeiane, un'altra illustra la vita commerciale ed economica di Pompei, nelle vetrine si trovano numerosi strumenti di lavoro, resti carbonizzati di vivande, lanterne e strumenti chirurgici. Nell'Antiquario sono, inoltre, esposti alcuni calchi in gesso delle vittime dell'eruzione.

Il *Foro* costituiva il centro politico, religioso ed economico di Pompei. La piazza, di notevoli dimensioni era circondata per tre lati da un porticato, e dal Tempio di Giove (*Capitolium*). Tra gli importanti edifici che si affacciano sul Foro c'è la *Basilica*, luogo in cui veniva amministrata la giustizia, ma anche luogo d'incontro e di affari. Il *Tempio di Apollo* è l'edificio religioso più importante della città. Segue il *Tempio di Giove*, al centro del lato settentrionale della piazza. ove vi si venerarono anche Giunone e Minerva diventando il *Capitolium*, il centro del culto della triade capitolina, simbolo del potere di Roma. Il *Macellum* era il grande mercato coperto, di fianco il *Tempio dei Lari Pubblici*, cioè delle divinità tutelari della città. Il *Lupanare* era il più importante dei numerosi bordelli di Pompei, le prostitute erano schiave, di solito greche ed orientali, per questo il ricavato andava al tenentario del bordello. Attraversando *Via dell'Abbondanza*, una delle strade più suggestive di Pompei, si raggiunge il *Comizio*, dove avvenivano le votazioni per l'elezione dei magistrati cittadini. Il *Teatro Grande*, costruito con i dettami del mondo greco ed ellenistico, era diviso in tre ordini di gradinate marmoree. A lato si trova un piccolo teatro coperto, l'*Odeion*, per le audizioni musicali. Il *Tempio di Iside* è testimonianza della diffusione anche nel mondo romano di questo antico culto egizio. Le *Terme Stabiane*, le più antiche della città, sono composte da una sezione maschile e da una femminile, con un sofisticato sistema di riscaldamento, comune nelle

terme romane, che si può osservare nel *tepidarium* maschile, con l'aria calda che circolava sotto il pavimento e nelle intercapedini delle pareti. Sia le terme maschili che quelle femminili comprendono uno spogliatoio (*apodyterium*), una stanza moderatamente riscaldata (*tepidarium*) e una sala riscaldata fortemente (*calidarium*), dotata d'una vasca per bagni caldi ed una fontana con acqua tiepida. A questi si aggiunge la palestra, e la grande piscina all'aperto. Le *Terme Centrali* hanno un elemento che non compare nelle altre terme pompeiane, il *laconicum*, l'ambiente per la *sudatio* in aria calda e secca. La *Casa del Fauno*, una delle più lussuose abitazioni di Pompei, ricevette una sontuosa decorazione a stucco e mosaici. Il saluto *HAVE*, in tessere policrome di fronte alla porta d'ingresso, accoglie ancora oggi il visitatore. L'atrio principale aveva l'*impluvium* ornato dalla statuetta del *fauno danzante* che ha dato il nome alla casa. Le *Terme del Foro*, sono interessanti per le decorazioni e l'ottimo stato di conservazione del *calidarium* e del *tepidarium* della sezione maschile. Importante è anche la presenza del *frigidarium*, al cui centro è la vasca circolare per i bagni freddi. Un'altra delle più interessanti e lussuose dimore della città è la *Casa dei Vettii*, con dipinti fortunatamente ben conservati, che ne ornano sfarzosamente le pareti. Svitati i soggetti delle pitture che ornano i vari ambienti: vanno dalle architetture di fantasia alle scene mitologiche ed eroiche, impreziosite da fregi. La Reggia di Caserta, o Palazzo Reale di Caserta, è una dimora storica appartenuta alla famiglia reale della dinastia Borbone di Napoli, proclamata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. E' circondata da un vasto parco nel quale si individuano due settori: il giardino all'italiana ed il giardino all'inglese. Il Palazzo reale di Caserta fu voluto da Carlo III di Borbone, il quale, colpito dalla bellezza del paesaggio e desideroso di dare una degna sede di rappresentanza al governo della capitale Napoli ed al suo reame, volle che

venisse costruita una reggia tale da poter reggere il confronto con quella di Versailles, allora ritenuta la più sfarzosa delle dimore regali.

Il sovrano si rivolse all'architetto Luigi Vanvitelli e chiese che il progetto comprendesse, oltre al palazzo, il parco e la sistemazione dell'area urbana circostante, con l'approvvigionamento da un nuovo acquedotto (Acquedotto Carolino). Tale progetto si inseriva nel più ampio piano politico di spostare le principali strutture amministrative dello Stato a Caserta, collegandola alla capitale Napoli con un vialone monumentale di oltre 20 km, piano però realizzato solo in parte.

La reggia è definita l'ultima grande realizzazione del Barocco italiano e fu terminata nel 1780, risultando un grandioso complesso di 1200 stanze e 1790 finestre. La facciata principale ha 26 colonne poste fra una finestra e l'altra. Oltre alla costruzione perimetrale rettangolare, il palazzo ha, all'interno, due corpi di fabbricato che s'intersecano a croce e formano quattro vasti cortili interni.

La sala più ricca e suggestiva del palazzo è senz'altro la Sala del Trono, il luogo dove il re riceveva ambasciatori e delegazioni ufficiali, in cui si amministrava la giustizia del sovrano e si tenevano i fastosi balli di corte. Una sala lunga 36 metri e larga 15 ricchissima di dorature e pitture eseguite da Gaetano Genovese. Il parco reale di Caserta si estende per tre chilometri di lunghezza, con sviluppo Sud Nord, su 120 ettari. In corrispondenza del centro della facciata posteriore del palazzo partono due lunghi viali paralleli fra i quali si trova una serie di suggestive fontane. E' evidente che si tratta di due luoghi pieni di fascino storico e culturale che sicuramente appagheranno la curiosità e le aspettative di tutti i partecipanti alla gita promossa dalla nostra Pro Loco.



Da sinistra:

- Una via pavimentata della Pompei romana;
- la statua del Fauno danzante;
- la Reggia di Caserta vista dal parco.

Lunedì 13 Ottobre: Ripartono le Attività presso la Palestra di Fontignano

Attività programmate:

Ginnastica dolce

Lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Step e Total Body

Martedì e Venerdì dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Corsi di Mini Volley

(Organizzazione Delfino - Francisci Chiara tel. 348 8257454)

Martedì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Joga

Lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.30

Danza del Ventre

Mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Ginnastica per bambini da 6 a 12 anni

Lunedì e Mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Corsi di Danza

Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

Mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Pallavolo (Organizzazione Delfino)

Martedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Per le iscrizioni è possibile rivolgersi al gestore della palestra:

Eleonora Lolli -- tel. 347 7818164

Carla Raugia – tel. 347 6539445

Le iscrizioni saranno effettuate direttamente presso la palestra

Gli orari indicati potrebbero subire delle variazioni

LA REDAZIONE:

Editorialisti: Giovanni Frittella; Diego Mannucci;

Associazione Turistica Pro Loco "Pietro Vannucci" Onlus

Via Angelica, 15 – 06132 Fontignano (PG) - Tel. 075600276

web: <http://www.fontignano.it> – posta elettronica: info@fontignano.it

web: <http://w3.comune.perugia.it/fontignano> - posta elettronica: fontignano@libero.it

copia gratuita